

N.1

PRESENTATA il 1/10/2022

ALL 11.50



## **Congresso Straordinario dell'Unione delle Camere Penali Italiane**

**Pescara, 30 settembre – 2 ottobre 2022**

### **Mozione della Camera Penale di Roma**

Nell'ottobre del 2016 e nel settembre 2021, al XVI e XVIII congresso di UCPI, la Camera Penale di Roma presentò mozioni in tema di amnistia e indulto a cui seguirono iniziative politiche di alto respiro della Presidenza e della Giunta. Potrebbe dunque stupire che noi si intenda insistere sulla medesima questione.

Ma se il mondo accademico, stimolato sul tema, ha sempre risposto con attenzione, non lo stesso può dirsi del mondo politico e delle assemblee legislative, ove ogni iniziativa si è arenata nelle sabbie del timore di ripercussioni negative sul piano del consenso.

E allora, come dicemmo già, spetta a noi la ricerca di una nuova valorizzazione delle questioni che afferiscono l'Ordinamento Penitenziario e, più in generale, il mondo del carcere, perchè siamo noi Avvocati a toccare con mano il disastro umanitario e giuridico in cui è sprofondata l'universo carcerario e l'ordine di istituzioni che vi si dedica; la pochezza di mezzi dei tribunali di sorveglianza, la trascuratezza statale sul tema del trattamento e del reclutamento di sufficienti figure assistenziali della rieducazione inframuraria costituiscono l'agenda quotidiana delle Commissioni delle singole Camere Penali e dell'Osservatorio nazionale.

E non vi è da stupirsi se una cornice così desolante – che ha assunto talvolta anche le tinte fosche di una cella di contenimento avulsa dalle regole di civiltà della sistemazione di un detenuto, come abbiamo denunciato pubblicamente nell'estate di quest'anno – diventa l'orizzonte di uno spaventoso numero di suicidi tra la popolazione carceraria: erano 58 la mattina del 3 settembre scorso, quando Nessuno Tocchi Caino ci invitò a sostenere Rita Bernardini nel suo digiuno di protesta; sono 65 oggi.



Nei nostri venticinque giorni di riflessioni, per alcuni anche di attiva partecipazione alla staffetta dello sciopero della fame, altri sette disgraziati si sono tolti la vita mentre erano custoditi dallo Stato.

Né per chi sopravvive le cose vanno meglio.

L'aggravarsi di malattie non curate tempestivamente, gli episodi drammatici di violenza gratuita ed efferata esercitata contro i detenuti, i ritardi disastrosi della giurisdizione di sorveglianza che devastano le legittime attese dei richiedenti, la disattenzione pressoché totale alle problematiche di genere, con particolare riferimento alle persone in transizione sessuale che si vedono negare ogni diritto, restando vittime di una condizione di oggettiva discriminazione, sono solo alcune delle brutture che affliggono il sistema.

Per non dire dell'abbandono di ogni discussione pubblica sull'affettività in carcere, argomento che vent'anni fa sembrava essere a un passo da una definizione in termini di umanità e di modernità e oggi è stato accantonato come polvere sotto il tappeto. Il tutto mentre i migliori giuristi, la psichiatria più accreditata, la sociologia italiana e straniera, addirittura la più autorevole dottrina filosofica del diritto ne avalla la centralità nel recupero di una forma primaria di collegamento tra detenuto e società civile.

L'esperienza degli Stati generali sull'Esecuzione Penale, nel biennio 2015-16, ha dimostrato alla cultura istituzionale e giuridica del nostro paese che c'è lo spazio per fare passi avanti, che ci sono le energie per dare una svolta a questi tanti anni di declino e silenzio, di conformismo dell'inazione.

Di distrazione.



Ecco allora che la risalente deriva giustizialista e carcere-centrica può essere contrastata dal nostro coraggio, dalla nostra competenza, dalla nostra conoscenza dei fenomeni legati alla pena.

Abbiamo oggi sponde accademiche importanti, come si diceva, e se ne intravedono anche di più istituzionali: Cartabia, Ceretti, Manconi, Anastasia, Bortolato, Vigna sono alcune di queste voci, autrici di piccoli ma significativi manifesti, di una cultura di progresso sul tema della punizione pubblica.

Ma è troppo poco; serve una "presa" più profonda sulla comunità dei cittadini, perché trent'anni di giacobinismo mediatico-giudiziario hanno sfilacciato ogni legame tra la società e il concetto di recupero e di redenzione dei rei.

Ecco perché, in un quadro siffatto, l'avvocatura deve restare tenacemente coerente ai principi ispiratori della Costituzione e insistere con fronte metallica perché quei principi, non solo non subiscano l'erosione conseguente alla mancanza di coraggio politico, ma persino perché, in senso contrario, la consapevolezza collettiva della gravità, dell'urgenza, della drammaticità della condizione carceraria cresca fino a virare verso un concreto umanesimo contemporaneo.

La Camera Penale di Roma chiede alla Giunta UCPI

- di promuovere azioni politiche che impegnino formalmente il Ministro della Giustizia a realizzare ogni intervento adeguato, e in tempi rapidi, per la riorganizzazione finalistica del trattamento detentivo, con una straordinaria sessione governativa, per la rimessa in funzione dei tribunali di sorveglianza e con adeguati innesti di personale giudicante e amministrativo, ma soprattutto, in concomitanza con quest'ambiziosa sollecitazione riformatrice,



- che, insieme e a tutte le Camere Penali Italiane, torni a reclamare al nuovo Parlamento la ormai ineludibile emanazione di un provvedimento di amnistia e indulto, riportando nell'agenda politica questi strumenti deflattivi unici in grado di alleggerire con l'immediatezza che la drammaticità del momento richiede la situazione di gravissima illegalità nella quale versa il sistema.

La Camera Penale di Roma

I delegati per il Congresso

Eleonora Piraino

Marina Lo Faro

Nunzia De Ceglia

Claudio Urciuoli

Gianluca Filice

Giorgio Colangeli

Giuseppe Campanelli

Roberto Borgogno

Giuseppe Belcastro

FRANCESCA GARCASCIO

MARA PROVANTINI

CIUBA CASCIANI

ANTONELLA AGUIZZI

MARCO DI BENEDETTI

MARCO RUSCO

CLARA VENETO *Clara V. CP PALMI*

GIUSEPPE MILICIA *CP PALI*

ARMANDO VENETO *Armando V. CP PALI*

LAURA FILIPPONE *Laura F. CP PALMI*

PASQUALE LONGOBARDI *Pasquale L. CP PALMI*

CECILIA SANDERA *Cecilia S. CP FERRARI*

LIANA PEJARESÌ *Liana P. CP PESARCI*

ELEONORA BARATTA *Eleonora B. CP. CATANI*

*Roberto Borgogno* CP TERNI

*Giuseppe Belcastro* CP TERNI

*Giuseppe Campanelli* CP RIETI

*Roberto Borgogno* CP RIETI

*Giuseppe Campanelli* CP PESCARA

*Roberto Borgogno* CP VITERBO

DARIO LUARDO  
Esmeralda di Risio

FEDERICA MANCINI  
MARIO LOTTARELLI

FELICE BELLUOLO  
LUCA SALLA FORRE

LUCA BRUNO

GIUSEPPE FISSORE

SALVATORE GENTILE


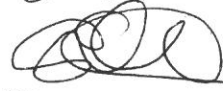


ELISA COLOMBO



RAFFAELLO CONTE


THANNA CUSCO




LUCIA DE FGA



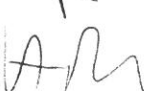
FRANCESCO VILLA

CP VENEZIA   
CP PORDENONE   
CP CHIETI   
C.P. T. ANNITA 

CP. NAPOLI  
NORD  
CP. "Vittorio Chiusano"  
Piemonte occ. e Valle d'Aosta   
CP. Vittorio Veneto  
del Piemonte e Valle d'Aosta 

C.P. PIEMONTE OCC  
E UDO 

CP BASSO ADELICO   
C.P. BASSO ADELICO   
C.P. FRIULANA D'AVINE 

C.P. AOSTA   
C.P. MOBENA   
CP CALIARI 



- che, insieme e a tutte le Camere Penali Italiane, torni a reclamare al nuovo Parlamento la ormai ineludibile emanazione di un provvedimento di amnistia e indulto, riportando nell'agenda politica questi strumenti deflattivi unici in grado di alleggerire con l'immediatezza che la drammaticità del momento richiede la situazione di gravissima illegalità nella quale versa il sistema.

La Camera Penale di Roma

I delegati per il Congresso

Eleonora Piraino

Marina Lo Faro

Nunzia De Ceglia

Claudio Urciuoli

Gianluca Filice

Giorgio Colangeli

Giuseppe Campanelli

Roberto Borgogno

Giuseppe Belcastro

LUCA MELEGARI

LEONE ZEPPIERI



- che, insieme e a tutte le Camere Penali Italiane, torni a reclamare al nuovo Parlamento la ormai ineludibile emanazione di un provvedimento di amnistia e indulto, riportando nell'agenda politica questi strumenti deflattivi unici in grado di alleggerire con l'immediatezza che la drammaticità del momento richiede la situazione di gravissima illegalità nella quale versa il sistema.

La Camera Penale di Roma

I delegati per il Congresso

Eleonora Piraino

Marina Lo Faro

Nunzia De Ceglia

Claudio Urciuoli

Gianluca Filice

Giorgio Colangeli

Giuseppe Campanelli

Roberto Borgogno

Giuseppe Belcastro

Camera Penale Penale  
Ondulato  
Camera  
Camera di Giustizia  
PP TRAPANI  
Mancosca  
CENSA CAMERA  
Caly